

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Fisica

Dicembre 2014

Introduzione

I membri della componente docente della Commissione Didattica Paritetica (CDP) sono stati nominati dal Consiglio di Dipartimento in data 3 dicembre 2013, mentre i 5 studenti sono stati eletti con proclamazione in data 3 giugno 2013. La CP è composta da prof. Raffaele G. Agostino, prof. Riccardo Barberi, dott. Roberto Beneduci, dott. Emanuele Bevacqua, dott.ssa Rita Guzzi, dott. Marco Rossi, Sig. Dante Maria Aceti, Sig.ra Giuseppina Monterosso, dott. Jacopo Settino, Sig. Natale Walter Talarico.

I documenti a disposizione della CDP per redigere la relazione annuale 2014 sono l'ultimo Rapporto del Riesame e la Scheda Unica di Ateneo (SUA) relativi al Corso di Studio Triennale in Fisica (L-30 – Scienze e Tecnologie Fisiche), al Corso di Studio Triennale in Scienza dei Materiali Innovativi e per le Nanotecnologie (L-30 – Scienze e Tecnologie Fisiche), al Corso di Studio Magistrale in Fisica (LM-17) e al Corso di Studio Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali Innovativi e Funzionali (LM-53 Scienza e Ingegneria dei Materiali), incardinati nel Dipartimento di Fisica. A questi si aggiungono i dati di ingresso-uscita degli studenti del servizio statistico di Ateneo, i risultati di un questionario erogato agli studenti dei Corsi di Studio (CdS) del Dipartimento di Fisica, la consultazione della banca dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e i documenti ANVUR e le linee guida del Presidio di Qualità dell'Ateneo per la redazione della Relazione annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche docenti-studenti.

La CDP ha stabilito di organizzare i lavori sia attraverso riunioni fisiche che in modalità telematica. Inoltre, ha ritenuto funzionale una strutturazione in due sottogruppi, che si sono occupati di istruire i lavori generali rispettivamente per i Corsi di Studio in Fisica (Laurea triennale e Laurea magistrale) e per i Corsi di Studio in Scienze dei Materiali (Laurea triennale e Laurea magistrale). Il sottogruppo per Fisica è composto da: Emanuele Bevacqua, Rita Guzzi, Giuseppina Monterosso, Marco Rossi, Jacopo Settino. Il sottogruppo per Scienza dei Materiali è composto da: Dante Maria Aceti, Raffaele G. Agostino, Riccardo Barberi, Roberto Beneduci, Natale Walter Talarico. I sottogruppi di lavoro hanno operato con riunioni informali sia fisiche che telematiche. La fase istruttoria dei due sottogruppi è stata seguita da un confronto generale per la redazione collegiale della relazione annuale.

La relazione della CDP comprende l'analisi e la valutazione dei CdS in Fisica e in Scienza dei Materiali incardinati nel Dipartimento di Fisica.

La presa d'atto della Relazione della CDP da parte del Consiglio di Dipartimento è prevista nella prima riunione utile del 2015, fissata al 13 gennaio.

QUADRO A ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo adeguato nella SUA dei CdS del Dipartimento di Fisica e costituiscono una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

L'Ateneo dal mese di maggio 2014 ha programmato una serie di incontri con il mondo dei servizi e delle professioni al fine di verificare la domanda di formazione, ed in modo che i CdS possano presentare, verificare e nel caso ridefinire i propri obiettivi formativi. I CdS del Dipartimento di Fisica intendono utilizzare al meglio questa opportunità di confronto col mondo del lavoro.

Dal 2013 la Società Italiana di Fisica (SIF) sta lavorando sulla stesura di una Norma UNI relativa ai laureati in Fisica in collaborazione con AGI (Associazione Geofisica Italiana), AIFM (Associazione Italiana di Fisica Medica), ANFeA (Associazione Nazionale Fisica e Applicazioni), con Scienze (Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie), DREKA (di cui fa parte DEKRA Certification s.r.l., Ente di Certificazione). I CdS in Fisica seguono con attenzione l'evoluzione di questa attività che può determinare una migliore definizione di opportunità di lavoro per i propri laureati.

Mentre la vocazione didattica e di ricerca dei CdS in Fisica non pone problemi rilevanti ai laureati in Fisica per l'identificazione delle proprie prospettive di lavoro, il CdS Triennale in Scienza dei Materiali Innovativi e per le Nanotecnologie e il CdS Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali Innovativi e Funzionali soffrono di una limitata coerenza con i profili professionali individuati dal CdS stesso. Pertanto, anche al fine di raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze che i laureandi e i laureati devono possedere, l'inaugurazione dell'anno accademico 2014-2015 è stata tenuta con un workshop a cui ha preso parte anche il prof. Luigi Nicolais, Presidente del CNR, ed esperto di tecnologie dei materiali, oltre che a suo tempo promotore dei CdS in Scienza dei Materiali a livello nazionale. Il prof. Nicolais, nel corso di una lezione magistrale aperta a tutto l'Ateneo, ha fornito un'analisi e un quadro di opportunità di estremo interesse per l'indirizzo dei CdS in Scienza dei Materiali.

Sono attualmente allo studio i nuovi documenti di programmazione economica regionale, nazionale ed europea per il periodo 2014-2020 al fine di identificare le attese a medio termine del sistema produttivo per le aree formative di interesse del Dipartimento di Fisica.

PROPOSTE

La CDP ritiene urgente che i CdS in Scienza dei Materiali aggiornino al meglio le proposte formative al fine di renderle più efficaci per l'introduzione dei laureati nel mondo del lavoro. Questa operazione è già stata avviata per il corso di laurea magistrale, con l'aggiunta di corsi a carattere più ingegneristico, e un analogo intervento è auspicabile per il corso di laurea triennale. Si auspica un confronto diretto a breve con il mondo dei servizi e delle professioni al fine di verificare la domanda di formazione a indirizzo più professionale.

QUADRO B ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Il possesso delle conoscenze di base richieste per l'ammissione al CdS Triennale in Fisica e al CdS Triennale in Scienza dei Materiali Innovativi e per le Nanotecnologie è verificato tramite test di valutazione a risposta multipla (test nazionale CISIA) sui seguenti argomenti:

- Matematica di base
- Chimica
- Fisica
- Comprensione del testo
- Problemi di matematica.

Il test è obbligatorio, ma non è selettivo, anche se è indicata una soglia minima di superamento al di sotto della quale i candidati sono obbligati a seguire dei corsi di sostegno. Nel corrente anno accademico, il corso di sostegno è stato organizzato durante il primo semestre con contenuti relativi alle conoscenze di base necessarie per i corsi di insegnamento previsti per il primo anno di studio. Tale corso è stato aperto a tutti gli studenti del primo anno che volessero prendervi parte.

Per il CdS Magistrale in Fisica la verifica del possesso dei requisiti minimi è basata su una prova orale su argomenti di fisica generale e su tematiche inerenti la prova finale svolta dal candidato alla fine del 1° ciclo di studi (Triennale).

L'ammissione alla Magistrale del Corso di Studio Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali

Innovativi e Funzionali è anch'essa regolata da un concorso ma la SUA non fornisce i dettagli relativi alla tipologia di selezione.

I risultati previsti dal CdS Triennale in Fisica risultano coerenti con le attività programmate all'interno delle relative SUA-CdS al fine di garantire una adeguata formazione di base che consenta di affrontare il ciclo di studio successivo.

Anche per il CdS Triennale in Scienza dei Materiali Innovativi e per le Nanotecnologie la CDP ha analizzato gli insegnamenti indicati nella SUA e ritiene che i risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione, ma allo stesso tempo la struttura del CdS è solo parzialmente adeguata al raggiungimento degli obiettivi professionali indicati. In particolare, la CDP segnala l'assenza di corsi di insegnamento direttamente legati agli aspetti più applicativi della scienza dei materiali.

La programmazione delle Lauree Magistrali appare adeguata e la nuova organizzazione del Corso di Studio Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali Innovativi e Funzionali, più indirizzata alle applicazioni ingegneristiche, è apprezzata dagli studenti.

L'analisi dei programmi dei corsi rivela coerenza tra i contenuti previsti e i risultati di apprendimento attesi con qualche eccezione. Per esempio nel caso del corso di inglese si rileva che i risultati di questo insegnamento sembrano insufficienti per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal CdS che consistono in "saper usare efficacemente, in forma scritta e orale la lingua inglese nell'ambito specifico di competenza". Questa carenza risulta percepita dagli studenti anche dalle informazioni rilevate tramite il questionario di rilevamento. La programmazione didattica per l'anno accademico 2014/2015 è già intervenuta su questo punto con una riprogrammazione dei contenuti formativi e una migliore organizzazione che fa uso oltre che dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo anche di strumenti di studio online, ma i risultati di tale intervento non sono ancora verificabili.

Rispetto alle attività di esercitazione programmate (51% delle lezioni), gli studenti iscritti al CdS Triennale in Fisica lamentano un numero di ore di esercitazione comunque non pienamente sufficienti alla completa comprensione degli argomenti proposti nelle ore di lezione.

PROPOSTE

Il problema relativo al corso di inglese era già stato evidenziato lo scorso anno e si invitano i CdS ad intervenire con maggiore incisività per adeguare il programma del corso agli obiettivi formativi previsti, rendendolo più avanzato.

Le problematiche relative alle esercitazioni dei corsi potrebbero essere superate attraverso una più ampia programmazione delle attività di tutoraggio, delle attività integrative ed estensione degli orari di

ricevimento da parte dei docenti dei corsi. Inoltre, nel caso di insegnamenti che prevedono la prova scritta, potrebbe essere utile programmare delle prove di accertamento intermedie (anche da svolgere a casa - homework), che consentano di valutare le competenze acquisite dagli studenti durante lo svolgimento del corso.

Per quanto riguarda in particolare il CdS Triennale in Scienza dei Materiali Innovativi e per le Nanotecnologie è già stato avviato un dibattito sull'impostazione del corso di laurea triennale in modo da renderlo più coerente con i profili professionali individuati dal CdS stesso. La commissione paritetica ritiene urgente che il CdS arrivi a delle proposte concrete di modifica del corso di laurea triennale.

Un'operazione analoga è già stata eseguita per il corso di laurea magistrale, che è stato aggiornato con l'aggiunta di corsi a carattere più ingegneristico. Un'analoga riforma è auspicabile per il corso di laurea triennale.

QUADRO C ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Poiché non sono disponibili i dati IVADIS relativi ai singoli corsi, la CDP ha predisposto e distribuito agli studenti un questionario, allegato a questo documento. Dall'analisi dei risultati del questionario emerge un giudizio positivo sulla qualificazione dei docenti e sui metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. Gli orari di lezione e i programmi dei corsi sono rispettati nella maggior parte dei casi, sebbene ci siano alcune isolate lamentele. Alcune criticità riguardano il corso di Legame Chimico e Strutture (Magistrale in Fisica), che contiene molte sovrapposizioni con argomenti trattati in altri corsi. Il corso di Informatica Avanzata (Magistrale in Fisica) risente della presenza di studenti con pre-requisiti eterogenei che impedisce un regolare svolgimento del programma previsto. Il materiale didattico è ritenuto sufficiente sebbene ci sia una richiesta, soprattutto da parte degli studenti della Magistrale, per una maggiore disponibilità di materiale online. Le aule sono giudicate poco confortevoli, carenti nella climatizzazione, pulizia degli ambienti e dei servizi igienici, soprattutto quelle utilizzate per gli insegnamenti dei corsi triennali. Le attrezzature di base disponibili (lavagne etc..) richiederebbero una più costante manutenzione (pulizia). I laboratori sono considerati adeguati per la maggioranza degli studenti (65%), sia nelle attrezzature disponibili che nel numero di postazioni per garantire un apprendimento appropriato degli argomenti proposti. Alcuni studenti vorrebbero che la parte del corso

che prevede il laboratorio fosse in qualche modo tenuta in maggiore considerazione e non fosse vista solo come supporto alla parte teorica del corso stesso. Inoltre gli studenti hanno la percezione che le relazioni sulle attività svolte in laboratorio non siano adeguatamente valutate da parte dei docenti.

Infine, dagli studenti emerge una richiesta di voler approfondire argomenti di interesse più generale attraverso attività seminariali proposti sia dal personale del dipartimento che da esperti esterni.

Una parte degli studenti dei CdS in Scienza dei Materiali, circa la metà degli studenti intervistati, lamenta una carenza di conoscenze preliminari che rendono più ostici gli argomenti oggetto di studio. Gli studenti esprimono un parere positivo sul carico di studio per CFU che però giudicano mal distribuito nell'anno accademico. Il materiale didattico a disposizione degli studenti risulta adeguato e lo stesso vale per i calendari delle lezioni e degli esami. Tuttavia gli studenti dei CdS in Scienza dei Materiali segnalano una parziale inadeguatezza delle strumentazioni dei laboratori più avanzati insieme ad una inorganicità del CdS nella sua interezza. Gli studenti non ritengono poi adeguate le occasioni di apprendimento e formazione sui temi di frontiera al di fuori delle lezioni.

PROPOSTE

Si chiede una maggiore organicità tra gli argomenti del programma di Legame Chimico e Strutture e altri che lo precedono eliminando le sovrapposizioni. Per il corso di Informatica avanzata si suggerisce un corso di azzeramento per uniformare i requisiti minimi richiesti agli studenti provenienti da diversi corsi di studi o ordinamenti. Le criticità relative ai corsi di laboratorio possono considerarsi in via di soluzione poiché i corsi di laboratorio e di teoria sono stati separati nel nuovo ordinamento già in vigore dal corrente anno accademico. Si propone di integrare la normale attività didattica con seminari divulgativi di interesse generale rivolti agli studenti e si chiede maggiore attenzione alla pulizia e alla manutenzione delle aule.

La mancanza di organicità dei CdS in Scienza dei Materiali segnalata dagli studenti è già stata affrontata con una profonda riforma e riorganizzazione dei CdS stessi, i cui risultati potranno essere valutati nel prossimo futuro. Per quanto riguarda le altre criticità segnalate, si suggerisce quanto segue:

- Mancanza di conoscenze preliminari: è auspicabile un controllo incrociato dei programmi dei corsi con il coinvolgimento dei docenti di ogni corso. Il CdS si è già mosso in tale direzione (vedi rapporto di riesame 2014).
- Attrezzature di laboratorio: Controllare in modo sistematico le attrezzature di laboratorio ed intervenire dove possibile.
- Attività formativa su temi di frontiera: si propone di integrare la normale attività didattica con seminari su tematiche di frontiera tenuti da ricercatori degli enti di ricerca che collaborano con il Dipartimento di

QUADRO D ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le modalità di accertamento della conoscenza dei singoli corsi si basano su una prova di esame scritta ed orale oppure semplicemente su una prova orale. Sulle schede online dei singoli corsi non sono presenti informazioni aggiuntive riguardo alla durata delle prove e agli argomenti specifici oggetto delle prove di accertamento. Dai risultati del questionario emerge un alto grado di soddisfazione sia per i CdS Triennali che Magistrali sui seguenti punti:

- le modalità di esame sono state chiarite durante il corso;
- la durata della prova è ritenuta sufficiente per accertare le conoscenze acquisite;
- gli argomenti delle prove d'esame rispecchiano il programma svolto;
- il numero degli appelli è ritenuto sufficiente.

Un punto critico sollevato dagli studenti risulta essere la mancata conoscenza del calendario effettivo degli esami con sufficiente anticipo soprattutto per il mancato rispetto del calendario programmato da parte di alcuni docenti.

Inoltre gli studenti dei CdS in Scienza dei Materiali valutano positivamente le prove intermedie, quando presenti, e richiedono una maggiore diffusione di questa pratica.

PROPOSTE

Si invitano i docenti ad indicare con maggiore dettaglio le modalità d'esame nelle schede online dei singoli insegnamenti, includendo ad esempio la durata delle prove e specificando se la prova orale preveda lo svolgimento di un seminario.

Per quanto riguarda la calendarizzazione degli esami, si fa presente che il Consiglio di Dipartimento ha già deliberato di pubblicarle all'inizio dell'anno accademico e di verificare con i docenti le date proposte in prossimità della fine del corso.

QUADRO E ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI

Il Rapporto del Riesame 2014 ha individuato puntualmente le problematiche relative al CdS, come rilevato anche dalla relazione annuale della CDP e propone interventi efficaci per migliorare il percorso formativo al fine di raggiungere gli obiettivi previsti.

Per aumentare il numero degli iscritti sono state proposte attività di promozione dei CdS nelle scuole e queste attività stanno producendo risultati positivi. Il potenziamento dell'attività di tutoraggio ha consentito di ottenere una più alta percentuale di superamento degli esami sui quali erano state rilevate delle criticità negli anni scorsi.

I CdS in Scienza dei Materiali sono stati ripensati in modo da risolvere le problematiche che li caratterizzano. L'analisi dell'efficacia di tale azione non sarà però possibile prima del prossimo anno accademico.

E' da segnalare che gli studenti giudicano il carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati. Il problema della sproporzione tra i contenuti erogati nei corsi ed il tempo a disposizione dello studente per poterli elaborare (segnalato nel rapporto di riesame) sembra quindi principalmente dovuta alla mancanza di conoscenze preliminari.

Un punto trascurato dal riesame sembra invece essere la parziale inadeguatezza del CdS Triennale in Scienza dei Materiali Innovativi e per le Nanotecnologie per il raggiungimento degli obiettivi professionali indicati nella SUA.

PROPOSTE

Si auspica di intensificare le attività di divulgazione già in atto sia presso le scuole secondarie, che offrendo un ampio spettro di visite guidate all'interno dei laboratori del dipartimento. Si invita a continuare a partecipare alle attività di orientamento promosse dall'università e dai gruppi di ricerca, quali la Notte dei Ricercatori, le Masterclass del'INFN, etc.

Per quanto riguarda i CdS in Scienza dei Materiali, si propone di continuare con l'attività di monitoraggio descritta nel rapporto di riesame: rivisitazione dei programmi degli insegnamenti, colloqui individuali con gli studenti per individuare le cause dei disagi da essi segnalati, etc.

E' particolarmente auspicabile un'analisi più puntuale del tipo di carenze nelle conoscenze preliminari segnalate dagli studenti. Infatti, poiché gli studenti ritengono il carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati è necessario rispondere alle seguenti domande:

- Le carenze sono dovute all'efficacia di impostazione di alcuni corsi?
- Sono dovute a carenze formative in ingresso?
- Sono di natura intrinseca al CdS, cioè dovute alla sua natura interdisciplinare ed al suo obiettivo di convivenza di diversi approcci alla scienza dei materiali (Fisico, Chimico, Ingegneristico)? In tal caso sarebbe auspicabile controllare puntualmente i corsi che affrontano tematiche di frontiera e controllare che questi siano stati progettati in funzione di questi obiettivi.

L'attività di monitoraggio descritta nel Rapporto di Riesame (rivisitazione dei programmi degli insegnamenti, colloqui individuali con gli studenti) è un valido strumento per individuare le cause dei disagi degli studenti e gli eventuali punti di debolezza del corso di laurea. Risulta comunque urgente avviare un'analisi su adeguatezza del CdS Triennale per il raggiungimento degli obiettivi professionali indicati nella SUA.

Il leggero calo delle iscrizioni riscontrato nell'anno accademico 2014/2015 per il CdS Triennale in Scienza dei Materiali Innovativi e per le Nanotecnologie, in contrasto con il forte incremento di iscrizioni al CdS Magistrale in Scienza e Ingegneria dei Materiali Innovativi e Funzionali, sembra indicare che l'attività di promozione del corso di laurea triennale non sia ancora abbastanza efficace, probabilmente offuscata dalle tematiche divulgative di impronta troppo rivolta ai CdS in Fisica. Tale attività dovrebbe essere più sistematica ed incisiva. Si suggerisce di pubblicizzare il corso di laurea costantemente durante l'anno accademico e non solo nel periodo precedente alle immatricolazioni.

QUADRO F ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI

Le opinioni degli studenti sono state rilevate mediante un questionario proposto dalla CDP su argomenti relativi alla didattica, docenza e strutture. Il questionario era composto da 41 domande, con 4 possibilità di risposta ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no" e "decisamente sì") e con una sezione di commenti e suggerimenti per ciascuna domanda (vedi allegato).

La partecipazione degli studenti della Magistrale di Fisica (19) è stata più ampia rispetto a quella degli studenti della Triennale (17), limitata però solo agli iscritti al II e III anno. I numeri possono essere considerati sufficienti per garantire una buona significatività statistica delle rilevazioni.

Per i CdS in Scienza dei Materiali, la partecipazione degli studenti della magistrale (2) è stata molto limitata e quindi poco significativa dal punto di vista statistico. Quella degli studenti della triennale è stata più ampia (10 questionari), ma limitata agli iscritti al III anno. Nel caso della triennale, i risultati del

questionario possono essere considerati statisticamente significativi.

Oltre al dato obiettivo delle rilevazioni dei questionari, è da segnalare che i rappresentanti degli studenti hanno avuto diversi momenti di incontro con i loro colleghi e hanno quindi una conoscenza diretta e approfondita delle problematiche generali legate alla didattica ed alla sua organizzazione ed efficacia, così come percepita da tutta la comunità studentesca.

Il questionario ha come obiettivo quello di far emergere eventuali criticità dei CdS consentendo alla Commissione Didattica Paritetica di proporre interventi mirati. La CDP è aperta alle sollecitazioni provenienti dagli studenti, cercando soluzioni il più possibile concordate per migliorare i CdS.

PROPOSTE

Per aumentare la partecipazione degli studenti si propone di rilevare la loro opinione con maggiore frequenza, per esempio alla fine di ogni semestre, al fine di monitorare con più puntualità l'andamento del corso di studi. E' da valutare la possibilità di cambiare la modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti da cartacea ad online.

La commissione paritetica valuta positivamente gli interventi proposti dal CdS relativi alle problematiche evidenziate nell'ultimo rapporto annuale. In particolare questi interventi sono relativi a:

- revisione dei contenuti degli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni e colmare carenze su alcuni argomenti;
- riequilibrio del carico di studio nei due semestri della magistrale al fine di lasciare libero da lezioni il secondo semestre del secondo anno per garantire mobilità ai laureandi;
- eliminazione delle mutuazioni ove possibile;
- sono state attivate attività di tutoraggio su corsi a richiesta degli studenti, il cui risultato è stato quello di incrementare il tasso di superamento degli esami;
- inserimento di due settimane libere tra la fine dei corsi e l'inizio degli esami;
- attivazione di corsi di laboratorio indipendenti e non più accorpati alle lezioni.

QUADRO G ALLEGATO V DOCUMENTO AVA

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ANALISI

Il sito web del Dipartimento contiene informazioni aggiornate sull'offerta formativa di tutti i CdS e sul personale afferente. Al contrario le pagine web dedicate alla ricerca del dipartimento risultano carenti poiché la maggior parte dei gruppi non aggiorna la sezione relativa alle proprie attività.

Il portale web di Ateneo risulta poco efficace nell'indirizzare i visitatori verso le aree didattiche e anche la sezione relativa alle immatricolazioni è risultata di difficile accesso e fruizione per l'anno accademico 2014-2015.

PROPOSTE

Si invitano i gruppi di ricerca a tenere più aggiornate le proprie pagine web e ad una riorganizzazione del portale web di Ateneo.

Allegato

Questionario 2014 per gli studenti dei CdS in Fisica e Scienza dei Materiali

CdS di appartenenza: Fisica

Scienze dei Materiali

Triennale

Magistrale

Anno di Corso:....

Note per la compilazione:

- Il giudizio "numerico" per ogni domanda deve rappresentare una media del giudizio degli insegnamenti seguiti. Si invita ad evidenziare le eventuali criticità dei singoli corsi nella colonna dei commenti.
- Non rispondere ad un quesito se non si hanno informazioni sufficienti per farlo.

		1. Decisamente no 2. Più no che sì 3. Più sì che no 4. Decisamente sì				
	Didattica	1	2	3	4	Commenti e Suggerimenti
1	Le conoscenze preliminari sono sufficienti per la comprensione degli argomenti nei corsi seguiti?					
2	Il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?					
3	La distribuzione del carico di studio è ben distribuita nei due semestri?					
4	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio?					
5	L'organizzazione del calendario accademico è soddisfacente? Se no indica (nella sezione Commenti eventuali problematiche)					
6	Gli orari delle lezioni permettono una regolare frequenza?					
7	Gli orari delle lezioni lasciano sufficiente tempo per lo studio individuale?					
8	Il calendario di esami è noto con sufficiente anticipo?					
9	Gli argomenti delle prove d'esame rispecchiano i programmi dei corsi?					

10	Le modalità d'esame sono state chiarite durante il corso e/o nella scheda didattica?					
11	La durata della prova d'esame è sufficiente per accertare le conoscenze acquisite?					
12	Ritieni che il numero di appelli sia sufficiente?					
13	Ritieni utili prove di accertamento intermedie nel caso di esami che prevedono una prova scritta?					
14	C'è coerenza tra gli argomenti svolti durante i corsi e quelli presenti nei programmi pubblicati sul sito Web del dipartimento?					
15	I programmi sono stati svolti in ogni parte?					
16	Ci sono argomenti che ritieni non siano sufficientemente trattati nel CdS e che vorresti fossero approfonditi?					
17	Ritieni utile che ciascun gruppo di ricerca presenti le proprie attività agli studenti in modo divulgativo?					
18	Ritieni che l'organizzazione delle esperienze di laboratorio sia utile alla comprensione degli argomenti trattati nel corso?					
19	Se hai seguito un corso di tutoraggio pensi sia stato efficace per la preparazione e superamento dell'esame? Se no indica nella sezione Commenti i problemi riscontrati.					
20	Ritieni che le domande del questionario IVADIS siano efficaci ai fini della valutazione della didattica?					
21	Ritieni opportunamente ampia la scelta fra le opzioni curriculari?					
22	Hai notato una ripetizione di					

	argomenti in corsi differenti?					
23	Ritieni che il dipartimento offra sufficienti occasioni di formazione/apprendimento sui temi di frontiera al di fuori delle lezioni?					
24	Ritieni di aver ricevuto l'opportuna formazione ad esporre in modo scritto e orale (relazioni, seminari) i risultati dei tuoi studi?					
25	Hai usufruito delle possibilità di incontro con i ricercatori di enti ricerca (CNR/INFN/INAF/INGV) che hanno sede presso il dipartimento?					
26	Hai frequentato il docente tutor assegnato per i primi due anni della triennale?					
27	Ritieni utili i colloqui con il docente tutor per il tuo percorso formativo?					
28	L'organizzazione del corso ti stimola ad affrontare un'esperienza all'estero?					
29	Sei stimolato e hai la possibilità di approfondire gli argomenti di tuo maggiore interesse, a prescindere dalla buona riuscita dell'esame?					
30	Ritieni che il corso di studi sia organizzato in maniera omogenea (organicità di linguaggi e contenuti)?					
31	Sei interessato ad organizzare e a partecipare a attività extracurricolari (cineforum, seminari, gruppi di approfondimento)?					
	Docenza					
32	Gli orari delle lezioni sono rispettate?					
33	I programmi dei corsi sono noti?					
34	I docenti rispettano gli orari di ricevimento?					

35	Ritieni sufficiente la consistenza dei materiali didattici on-line?					
	Strutture					
36	Le aule in cui segui le lezioni sono adeguate?					
37	I laboratori hanno attrezzature adeguate per le attività previste dai programmi dei corsi?					
38	Le postazioni disponibili nei laboratori didattici sono sufficienti per garantire l'efficacia dell'attività di laboratorio?					
39	La possibilità di accesso ai laboratori didattici fuori dagli orari di lezione è soddisfacente?					
40	Ritieni adeguato l'accesso alle risorse di calcolo del dipartimento?					
41	La possibilità di auto-apprendimento è secondo te opportunamente supportata dalle strutture didattiche del dipartimento?					

Altre segnalazioni: